



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E
SVILUPPO ECONOMICO DEL 25.09.2018**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO (delegato dal Capogruppo Filonzi in sostituzione dello stesso)
BALEANI MATTEO	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
LOMBARDI MARTINO	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME
CIONCOLINI TOMMASO	JESINSIEME
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1
PIERANTONELLI GIANNINA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
SANTARELLI AGNESE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
LANCIONI CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE

Sono inoltre presenti:

DOTT. DELLA BELLA GIANLUCA	DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE
ELEZI LINDITA	CONSIGLIERA COMUNALE
MARGUCCIO EMANUELA	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 18.37 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Buonasera a tutti. Sono le 18.37. Prima di iniziare, comunico l'assenza giustificata del consigliere Filonzi, il quale delega il consigliere Massaccesi, mentre è assente giustificato il consigliere Binci. A questo punto, iniziamo con il primo argomento all'ordine del giorno, ossia: "Approvazione del bilancio consolidato 2017". Lascio la parola al dottor Della Bella. Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Il bilancio consolidato è una proposta di Consiglio, che le attuali norme prevedono venga esaminato e approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a cui si riferisce. Non è altro che un'analisi di tutte le attività svolte non solo dal Comune, ma anche dagli organismi partecipati, quindi sia società di capitali che anche, per esempio, fondazioni o consorzi o enti di altra natura, che svolgono però attività istituzionali; quindi, nel caso del Comune di Jesi, per esempio, due esempi che possono far comprendere di cosa stiamo parlando riguardano sia l'ASP Ambito 9 che la Fondazione "Pergolesi Spontini"; in entrambi i casi, ci sono attività di natura istituzionale, quindi in un caso i servizi sociali, nell'altro la gestione delle attività teatrali, che sebbene non vengano svolte direttamente dal Comune, tuttavia hanno una rilevanza verso i cittadini e verso l'utenza. Quindi, con il bilancio consolidato si fa una fotografia di tutte le attività, non solo attuate direttamente dal Comune, ma anche da altri soggetti partecipati e controllati. Per analizzare i numeri, noi abbiamo un conto economico consolidato e uno stato patrimoniale consolidato; come avviene per le imprese private, ci sono due colonne, nelle quali oltre all'esposizione dell'esercizio in questione, quindi il 2017, vengono anche illustrati i numeri dell'esercizio precedente, ovvero del 2016; si vede che c'è un peggioramento, perché si passa da un utile di 782 mila euro a una perdita di 1,025 milioni di euro, ma in realtà va detto che i due esercizi non sono confrontabili, perché dal 2017, con la modifica dei principi contabili, abbiamo consolidato tre società, che nel passato, invece, non dovevano essere consolidate; mi

riferisco ad Arca Felice, a Progetto Jesi e a Campo Boario, che sono in liquidazione e che per il principio dell'irrelevanza, quindi non hanno un volume d'affari tale da poter essere consolidate, tuttavia dal 2017, nonostante i numeri di queste società, in termini di fatturato, siano irrilevanti, quindi siano inferiori al 10% rispetto a quello che è il giro d'affari del Comune di Jesi, siccome il Comune detiene una partecipazione del 100%, la norma impone che vanno consolidate anche queste; quindi, difficilmente i due esercizi sono comparabili. Per quello che riguarda, invece, lo stato patrimoniale consolidato, possiamo dire che il totale dell'attivo patrimoniale passa da 144 milioni di euro a 143 milioni di euro, questo è frutto del risultato di esercizio negativo e anche degli ammortamenti. Possiamo dire che c'è un incremento del Fondo rischi di circa 100 mila euro, quindi degli accantonamenti, così come c'è un accantonamento del trattamento di fine rapporto; va detto, però, che il Comune, essendo nella gestione ex Inpdap, non accantona nulla come Tfr, come Trattamento di fine rapporto per i suoi dipendenti, ma questo numero, questo valore deriva esclusivamente dal consolidamento delle imprese partecipate, tra cui, oltre a Jesi Servizi, noi abbiamo la quota del 6% di Multiservizi, che ha un numero di dipendenti molto elevato. Tra la parte passiva, possiamo dire, i debiti complessivamente passano da 23 milioni di euro a 21 milioni di euro, tutti consolidati e il totale del patrimonio netto passa da 144 a 143 milioni di euro, viceversa, il totale del passivo, che poi è uguale al totale dell'attivo, passa da 188 milioni di euro a 192 milioni di euro. Per esaminare quelle che sono le attività e le grandezze, possiamo dire che le società che fanno capo al Comune di Jesi sono 13, di queste ne sono state consolidate, mi pare 9; abbiamo Jesi Servizi, Progetto Jesi, Campo Boario, Arca Felice, Multiservizi, Consorzio Zipa, il Consorzio Gorgovivo, l'ASP Ambito 9, la Fondazione "Pergolesi Spontini", la Fondazione "Angelo Colocci" e l'ATO 2 relativamente ai rifiuti e l'ATO 2 Marche relativamente al servizio idrico. Quindi, questi sono gli organismi partecipati, che appartengono al gruppo amministrazione pubblica; altri aspetti che possiamo dire sono il patrimonio, che abbiamo detto, i debiti a medio e lungo termine, abbiamo un ammontare dei debiti con un valore superiore ai 5 anni, in cui spicca Jesi Servizi, che ha un debito di medio e lungo periodo di 78 milioni di euro, però va anche detto che Multiservizi ha un giro d'affari, solo relativamente al servizio idrico, di 100 milioni di euro, per cui è una realtà molto importante, molto rilevante; il Comune di Jesi ha un debito maggiore di cinque anni di 9 milioni di euro e l'ATA 2 Marche di 5,7 milioni di euro. Va detto che rispetto a quello che è il bilancio del Comune di Jesi, molti dati sono stati rielaborati per poterli consolidare e rendere omogenei. Altri aspetti sono le garanzie reali, quindi le ipoteche sul capitale al momento ce l'ha solo Jesi Servizi, perché in tutti gli altri casi non c'è indebitamento e anche Multiservizi non ha dei debiti con ipoteca sui propri beni; la suddivisione degli interessi passivi, abbiamo pochi interessi verso banche da parte di Jesi Servizi, 4.600 euro, il grosso chiaramente è Multiservizi, con 3,470 milioni di euro di interessi passivi; il Comune di Jesi ha interessi passivi per 444 mila euro. Altri aspetti, possiamo dire strumenti di finanza derivata, anche in questo caso l'unico soggetto partecipato, che ha strumenti di finanza derivata è sempre Multiservizi, ma questo riguarda un contratto derivato di copertura, quindi per la copertura sulla fluttuazione dei tassi di interesse e il Comune di Jesi non ha più contratti di finanza derivata. I revisori hanno espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione, in quanto hanno fatto tutte le verifiche e verificato se tutti i criteri contabili, sia di valutazione che di rappresentazione siano stati rispettati e quindi hanno espresso parere favorevole.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Dopo l'illustrazione vediamo se ci sono delle richieste aggiuntive; il dottor Della Bella è a disposizione, naturalmente. Non ci sono interventi. Allora, la Commissione prende atto e quindi passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Variazione di bilancio di previsione 2018/2020". La parola sempre al dottor Della Bella. Prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, Presidente. Con questa proposta di variazione, possiamo dire che ci sono due aspetti di natura gestionale, uno che riguarda la spesa corrente e un altro che riguarda interventi di natura straordinaria. In merito alla spesa corrente, gran parte delle variazioni sono degli storni, quindi spostamenti da una parte all'altra, che dopo otto mesi dell'esercizio sono naturali, quindi sono spostamenti da una parte all'altra delle voci di spesa. Per quanto riguarda, invece, la parte straordinaria, abbiamo delle voci molto importanti, che riguardano da un lato le modifiche al Programma delle opere pubbliche, la cui proposta sarà discussa nella stessa seduta del Consiglio comunale e una parte, invece, dovuta a contributi aggiuntivi, che nel corso degli ultimi mesi sono stati attribuiti al Comune di Jesi e che in precedenza stati inseriti in bilancio. Tra questi, possiamo dire che

c'è il contributo ministeriale per le verifiche sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, contributo della Regione per il progetto "Over 30"; in questo caso, non si tratta di un investimento, ma si tratta di spesa corrente; il Comune ha aderito a questo progetto, finanziato dalla Regione, per reinserire in qualche modo nel mondo del lavoro persone che hanno perduto il lavoro e che hanno più di trent'anni e con questo, per le dimensioni del nostro ente, noi possiamo inserire sei persone; nel momento in cui la Regione approverà il nostro progetto, potremmo inserirle nella nostra struttura organica per nove mesi, prendono 700 euro al mese, ma nel frattempo possono in qualche modo riqualificarsi e quindi fa curriculum, aldilà dell'aspetto economico. Quindi, è un progetto che durerà nove mesi, con possibilità di proroga per altri tre, quindi per un massimo di dodici mesi e sei persone, tra cui ci sono, mi pare, due tecnici ingegneri e architetti, due informatici, un laureato in giurisprudenza, un laureato in Economia e commercio; quindi, dei ruoli che in qualche modo si spera possano aiutarli a reinserirsi. Altro contributo, invece, abbastanza recente per 130 mila euro, scritto sia nella parte entrata che nella parte spesa, riguarda il progetto di valorizzazione "Le Marche nel Medioevo e nei borghi nel segno di Federico II", quindi dato che c'è un museo "Federico II" a Jesi, c'è la possibilità di essere ammessi a questo finanziamento, anche in questo caso previa progettazione, quindi presentazione di progetti nel rispetto di quello che poi prevedono i bandi regionali. Contributo alla Regione per la Ciclovia Adriatica per 24.659 euro; invece, una voce molto importante è il contributo per la realizzazione del Centro Alzheimer per 800 mila euro, frutto di una donazione da parte di un privato affinché possa essere realizzata questa struttura; quindi, dato che anche in questo caso la donazione è recentissima, perché è stata effettuata nel mese di settembre, l'abbiamo inserita in questa variazione. Altro aspetto, anche in questo caso una voce di ammontare abbastanza rilevante, sono 470 mila euro, iscritti sia nella parte entrata che nella parte spesa e sono collegati alla fideiussione da parte del Comune di Jesi a favore del Consorzio Zipa; consorzio Zipa, che è una realtà in liquidazione e che ha uno stato patrimoniale attivo superiore al passivo, ma che tuttavia ha anche un indebitamento abbastanza rilevante. Su una parte, garantita dal Comune di Jesi, perché nel caso specifico è il Comune di Jesi, il Comune di Ancona e la Provincia di Ancona che hanno prestato delle garanzie nel 2009; l'istituto di credito che ha erogato i finanziamenti ha chiesto al Comune di poter rientrare; siamo in trattativa, in ogni caso, in base a quello che prevede il principio contabile del Comune, noi dobbiamo iscrivere la partita sia nella parte spesa che nella parte entrata, perché nel caso in cui dovessimo erogare delle somme alla banca, poi, il Consorzio Zipa dovrà rimborsarle al Comune. Quindi, noi abbiamo iscritto tutto l'ammontare garantito da noi, ma dovremmo parlare con la banca per fare in modo che venga rateizzato in tre o quattro esercizi; al tempo stesso, Zipa, che nel frattempo deve riscuotere anche crediti di ammontare rilevante, perché ha anche una causa con le Ferrovie Italiane, superiore a 1 milione di euro, risalente agli anni Settanta, quindi nel caso in cui noi dovessimo dover pagare qualcosa, Zipa poi ce li rimborserà. Per il resto, sono poi tutti storni tra spese correnti e per la parte entrata, invece, abbiamo adeguato i capitoli rispetto agli accertamenti che hanno superato le previsioni in entrata. Per ulteriori approfondimenti, sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Prego, consigliere Fiordelmondo.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Per capire, relativamente alle voci "Contributo dalla Regione" di 12.600 euro e l'altro sempre relativo al progetto "Valorizzazione delle Marche nel Medioevo", non capisco, cioè il contributo è dato sul progetto oppure viene erogato nel momento in cui il progetto ha una valutazione positiva da parte della Regione? Perché, nel primo caso il contributo è già certo, nel secondo caso il contributo, in linea meramente teorica, potrebbe pure non esistere. La seconda domanda, relativamente alla questione Zipa, 470 mila euro di fideiussioni vengono erogati nell'immediatezza, se ho capito bene, e dovrebbero essere restituiti a mezzo pagamenti rateizzati sulla base di ipotetiche entrate da parte della Zipa. Chiedo se è stata fatta una valutazione rispetto alla reale possibilità di incasso, soprattutto anche relativamente alla causa di 1 milione di euro, che non ho capito se si tratta di una causa già finita oppure no, cioè se deve incassarlo quel milione di euro oppure no. Grazie.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Per quello che riguarda il contributo, 130 mila euro, non conosco i dettagli; so che la Regione ha a disposizione queste somme per queste finalità, quindi io credo che il Comune dovrà presentare un progetto e poi, nel caso in cui venga accettato, ci sarà l'erogazione, però di questo non conosco i dettagli, credo che la Regione abbia dei fondi

stanziati per questa tipologia, quindi se il Comune presenta un progetto che sia all'interno dei parametri previsti dal bando, credo che ci sia questa possibilità, perché credo che sia proprio per il territorio di Jesi, quindi c'è quasi certezza, ma questo magari nel dettaglio, poi, forse può rispondere il dottor Torelli, che è colui che dovrà seguirlo. Per quello che riguarda Zipa, invece, la banca ha chiesto, anche per bloccare i termini, sia al Comune di Ancona che alla Provincia di Ancona che al Comune di Jesi, di rientrare immediatamente nella propria garanzia; noi, però, abbiamo scritto, dicendo che sarebbe il caso di trovare un accordo, perché da un lato non ci esimiamo, cioè, non è che non vogliamo pagare, tuttavia, pagare 470 mila euro sull'unghia alla banca non fa niente, in realtà neanche a noi, ma noi in questo modo pagheremmo subito e Zipa poi ci pagherà, per cui noi chiediamo alla banca di pagare in tre o quattro annualità, quindi magari 100 mila euro l'anno; nel frattempo, Zipa, che credo abbia in quel momento liquidità per 2 milioni di euro, ce l'ha già, se noi paghiamo 100 mila euro, dopo qualche mese Zipa è in grado di pagarci; quindi, noi siamo in trattativa con la banca, ma per prudenza lo mettiamo tutto; quindi, mettiamo come spesa come se dovessimo pagare tutto e come entrata un credito nei confronti di Zipa, chiaramente come se ce lo rimborsasse tutto; la banca è stata disponibile, perché nel momento in cui ha certezza che non vogliamo, tanto c'è una garanzia fideiussoria del 2009, c'è poco da discutere, quindi noi, Ancona e la Provincia è quello; Zipa, in ogni caso, ha un netto patrimoniale a valore di realizzo, non a valori contabili superiore al passivo, quindi il valore degli immobili, il valore della liquidità, gli immobili chiaramente a valore di realizzo sono molto più bassi rispetto a quelli che sono i valori contabili, è superiore ai debiti, è solo però una questione di tempo, perché smobilizzare tutti gli immobili che stanno nella zona industriale non si fa in sei mesi; il milione di euro, invece, della causa, che è già in giudicato, devono solo riscuoterli. (Interventi fuori microfono) Sì, ma mi pare che la sentenza sia fra qualche mese, per cui non credo che abbiano già fatto il progetto; invece, si stanno sbloccando alcune aree nella zona di Ostra, dicevano, erano ferme, ma anche lì qualche centinaio di migliaia di euro possono entrare; con i dipendenti sono che hanno chiuso un po' tutte le vertenze, quindi diciamo che noi vi scriviamo tutte le somme, però con la banca siamo in trattative, non ci hanno detto di no, anzi, io ho capito che loro considerano solo in termini di percentuale di realizzo; se noi diciamo che paghiamo tutto quello che dobbiamo nel giro di quattro esercizi, la banca è abbastanza tranquilla.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Vedo che non ci sono altre richieste, quindi la Commissione prende atto, ringraziando gli intervenuti, quindi il dottor Della Bella, che liberiamo per altri impegni istituzionali. La Commissione prende atto di questo punto. Chiudiamo i lavori alle ore 18.59.

La seduta è tolta alle ore 18,59

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica